

**COMUNE DI
LUMEZZANE S. SEBASTIANO
Archivio storico**

Inventario

**Giudice conciliatore
(1926-1929)**

versione provvisoria

**SOPRINTENDENZA
ARCHIVISTICA
per la Lombardia**

**REGIONE
LOMBARDIA
Culture, identità e
autonomia
della Lombardia**

**COMUNITA' MONTANA
VALLE TROMPIA
Sistema dei Beni Culturali
e Ambientali
Sistema archivistico**

**COMUNE LUMEZZANE
provincia di Brescia**

**Cooperativa A.R.C.A.
Gardone Val Trompia (Bs)**

Giudice conciliatore

(1926-1929)

**Intervento di riordino e inventariazione
dell'archivio storico**

Ambiente Ricerca Cultura Arte

via XX Settembre, 11
25063 Gardone Val Trompia, Bs.
tel. 030.8911581
fax 030.5100309
e-mail: archivi@cooperativaarca.it
sito: www.cooperativaarca.it

A cura di:

Patrizia Sotgiu, Coop. A.R.C.A.

Per la redazione dell'inventario è stato impiegato il software "Archimista" versione 1.2.1.

Finito di stampare aprile 2014 presso il Centro stampa elettronico A.R.C.A.

Gli operatori ringraziano per la collaborazione:

Filippo Vignato e Maurizio Savoja, Soprintendenza Archivistica per la regione Lombardia; Roberto Grassi e Mirella Mancini, Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia; Graziella Pedretti Direzione Area Cultura Comunità Montana di Valle Trompia; Massimo Galeri, coordinatore Sistema Archivistico - Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Comunità Montana di Valle Trompia; l'amministrazione ed il personale del Comune di Lumezzane.

Sommario

Giudice conciliatore

- p. 6 Profilo istituzionale
- p. 7 Soggetto produttore
- p. 8 Descrizione del complesso documentario
- p. 9 Storia archivistica

- p. 10 **Carteggio** 1924-1927
- p. 12 **Registri** 1926-1929

Profilo istituzionale

La figura del giudice conciliatore viene istituita in ogni comune con Regio decreto 6 dicembre 1865 n. 2626 sull'ordinamento giudiziale del Regno d'Italia. La sua funzione caratteristica è quella di conciliare le parti in litigio; esso è, con il pretore, il solo giudice unico del sistema giudiziario italiano e costituisce il gradino più basso dell'ordinamento, ma non fa parte della gerarchia giudiziaria e non è un funzionario¹.

Il conciliatore viene nominato dal Re su proposta dei Consigli comunali, dura in carica tre anni con possibilità di riconferma ed è affiancato nel suo compito dal segretario comunale con funzioni di cancelliere².

Tre sono i requisiti per poter essere nominati: avere compiuto il venticinquesimo anno d'età, dimorare nel comune, essere iscritto nelle liste degli elettori comunali.

Le funzioni del conciliatore consistono nel comporre amichevolmente le controversie quando sia possibile oppure giudicare delle stesse in via contenziosa³.

Le competenze del giudice conciliatore e del cancelliere di conciliazione vengono specificamente fissate dalla legge del 1892, viene approvato perciò il regolamento, entrato in vigore l'anno successivo⁴.

Di qualche anno più tardi (1895) è la legge sugli uffici di conciliazione più specificamente fissata dalla legge 16 giugno 1892 n. 261 e dal regolamento per l'esecuzione della legge stessa emanato l'anno seguente.

Alla Giunta municipale viene attribuito l'incarico della compilazione e revisione annuale delle liste degli eleggibili all'ufficio di conciliatore e vice-conciliatore; la nomina avviene ad opera del primo presidente della Corte d'Appello sulla base di queste liste.

Ulteriori specificazioni vengono poi apportate dalla legge sugli uffici di conciliazione approvata con Regio Decreto 28 luglio 1895 n. 455 e dal Regio Decreto 30 gennaio 1941 n.12 sull'ordinamento giudiziario. La legge 24 marzo 1958 n.195 conferisce al Consiglio superiore della magistratura il compito di nominare i conciliatori e i vice-conciliatori.

Gli uffici di conciliazione vengono definitivamente soppressi con legge 16 dicembre 1999 n.479, art. 3 (in abrogazione dell'art. 44 della legge 21 novembre 1991 n. 374), che stabilisce anche la prosecuzione dei giudizi pendenti dinanzi al giudice di pace territorialmente competente.

¹Enciclopedia Italiana delle Scienze, Lettere ed Arti, Treves, Treccani, Turinelli, Istituto Treccani, Milano, 1933.

²Attributi e funzioni del Giudice conciliatore trassunti dall'ordinamento giudiziario, dal regolamento generale, dal codice di procedura civile, dalla tariffa per cura di Giovanni Spreafico Cancelliere della R. Pretura di Alzano Maggiore, Bergamo 1866.

³Manuale teorico-pratico di procedura civile per uso de' conciliatori ed uscieri; Ripatransone 1866, p. 3.

⁴Regolamento per l'esecuzione della Legge 16 giugno 1892, n.261 sulla competenza dei giudici conciliatori, Brescia 1893.

Soggetto produttore

L'attività del Giudice conciliatore di Lumezzane S. Sebastiano è documentata dal 1924 al 1928, anno in cui avviene la concentrazione dei tre comuni di Lumezzane Pieve, S. Apollonio e S. Sebastiano nel comune di Lumezzane, sebbene nel Registro degli avvisi per la conciliazione, venga fissata un'udienza per 23 luglio 1929.

Il Giudice era affiancato, nello svolgimento delle sue mansioni, da un vice conciliatore e da un usciere di conciliazione.

E' accertato che nell'anno 1926 l'incarico di Giudice conciliatore venne espletato da Pietro Seneci, usciere di Conciliazione Stanislao Bonomi⁵.

⁵Archivio storico del Giudice conciliatore di Lumezzane S. Sebastiano, Carteggio, busta 1, fasc. 4, anno 1926.

Descrizione del complesso documentario

Il fondo conserva la documentazione prodotta dall'Ufficio del Giudice conciliatore di Lumezzane S. Sebastiano nel corso della sua attività ed è articolato in una serie di carteggio che conserva corrispondenza generica e atti prodotti dall'Ufficio di conciliazione e una serie di registri.

Consistenza totale: 6 fascicoli, 4 registri contenuti nella busta n. 1

Carteggio 1924-1927

Registri 1924-1929

Storia archivistica

Gli archivi dei cessati Uffici dei Giudici conciliatori si trovano di norma conservati negli archivi dei comuni dove il giudice svolgeva la propria funzione. La documentazione prodotta dall'Ufficio del Giudice conciliatore di Lumezzane S. Sebastiano è stata trovata in parte separata e in parte frammista al carteggio comunale, erroneamente inserita nel fondo dell'archivio storico comunale e classificata nella categoria VII-Grazia, Giustizia e Culto del Titolare previsto dalla circolare ministeriale n. 17100/2 del 1° marzo 1897, più noto come Titolare Astengo.

“Un'ipotesi di lavoro – Inventario provvisorio” redatto da Fondazione Civiltà Bresciana post 1990 riporta l'inventariazione sommaria di una busta del Giudice conciliatore contenente un Repertorio degli atti soggetti a tassa di registro, un registro per gli avvisi per le conciliazioni, un registro degli atti di ingiunzione e un registro cronologico degli atti originali, la rimanente documentazione relativa al Giudice conciliatore era stata inventariata all'interno del carteggio del fondo storico del Comune e classificata categoria VII Grazia, Giustizia e Culto del Titolare previsto dalla circolare ministeriale n. 17100/2 del 1° marzo 1897, più noto come Titolare Astengo.

Nelle due successive indagini conoscitive compiute nel 1991 e nel 1998 ad opera della Cooperativa A.R.C.A. di Gardone V.T. su incarico della Comunità montana di Valle Trompia, con lo scopo di raccogliere dati sulla situazione degli archivi storici dei comuni della Valle Trompia in vista di un servizio comunitario per il loro riordinamento e inventariazione, la consistenza rilevata è di un'unica busta⁶.

Nel corso dell'attuale intervento si è provveduto a selezionare la documentazione facente parte del fondo del Giudice inserita erroneamente nella categoria VII della sezione 1924-1927 e a riordinarla ed inventariarla all'interno dell'unica busta che conserva il fondo.

⁶ Cooperativa A.R.C.A. - Centro etnografico della Valle Trompia, Archivi storici degli enti locali della Valle Trompia, 1991.

Carteggio (1924-1927)

Nel carteggio è conservata la documentazione inerente all'attività del Giudice conciliatore.
Gli atti sono: verbali di pignoramento, cause, prospetti statistici, nomine, decreti di ingiunzione a pagamento, atti di precetto mobiliare, citazioni per biglietto, sentenze, fatture.
Consistenza: 1 busta, 6 unità archivistiche

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

Carteggio

Estremi cronologici

1924

Contenuto

Verbale di pignoramento;
prospetto delle conciliazioni, dei procedimenti contenziosi e speciali.

Segnatura

busta 1, fasc. 1

2

Carteggio

Estremi cronologici

1925

Contenuto

Corrispondenza con la Pretura;
prospetto delle conciliazioni, dei procedimenti contenziosi e speciali.

Segnatura

busta 1, fasc. 2

3

"Volume unico degli atti"

Estremi cronologici

1925

Contenuto

Cause: decreti di ingiunzione a pagamento, atti di precetto mobiliare, citazione per biglietto, verbale di conciliazione, copie delle fatture componenti il credito.

Segnatura

busta 1, fasc. 3

4

Carteggio

Estremi cronologici

1926

Contenuto

Nomina dell'usciera di Conciliazione Stanislao Bonomi;
atto di precetto mobiliare;
corrispondenza con la Pretura con prospetto delle conciliazioni, dei procedimenti contenziosi e speciali;
atto di precetto mobiliare

Segnatura

busta 1, fasc. 4

5

"Volume unico degli atti"

Estremi cronologici

1926

Contenuto

Cause: decreti d'ingiunzione a pagamento con documentazione di corredo, citazioni per biglietto, sentenza in contumacia.

Segnatura

busta1, fasc. 5

6

Carteggio

Estremi cronologici

1927

Contenuto

Comunicazione della Pretura;
prospetto delle conciliazioni, dei procedimenti contenziosi e speciali;
decreto d'ingiunzione con protesto e fatture.

Segnatura

busta 1, fasc. 6

Registri (1925-1929)

Nella serie sono conservati i registri prodotti dal Giudice nell'esercizio delle proprie funzioni.
Si fa presente che nel Registro degli avvisi di conciliazione è annotata un'udienza fissata per il 23 luglio 1929.

Consistenza: 1 busta, 4 registri

UNITÀ ARCHIVISTICHE

7

"Registro cronologico degli atti originali"

Estremi cronologici

1925 febbraio 28 - 1927 luglio 20

Contenuto

Registro degli atti originali.

Segnatura

busta 1, reg. 1

8

"Registro degli atti d'ingiunzione"

Estremi cronologici

1926 febbraio 11 - 1927 febbraio 2

Contenuto

Registro degli atti d'ingiunzione.

Segnatura

busta 1, reg. 2

9

"Repertorio degli atti soggetti a tassa di registro"

Estremi cronologici

1926 giugno 19 - 1927 maggio 16

Contenuto

Registro degli atti soggetti a tassa di registro.

Segnatura

busta 1, reg. 3

10

"Registro degli avvisi per la conciliazione"

Estremi cronologici

1925 febbraio 12 - 1929 luglio 23

Contenuto

Registro degli avvisi di conciliazione.

Segnatura

busta 1, reg. 4



Sistema Archivistico di Valle Trompia

Complesso conventuale S.Maria degli angeli
via San Francesco d'Assisi - 25063 Gardone V.T. (BS)
tel. 030.8337490 ufficio coordinamento int. 492
e-mail: archivi@cm.valletrompia.it
sito: <http://cultura.valletrompia.it>

Cooperativa A.R.C.A.

Ambiente Ricerca Cultura Arte
25063 Gardone Val Trompia, Bs.
tel. 030.8911581
fax 030.5100309
e-mail: archivi@cooperativaarca.it
sito: www.cooperativaarca.it